



Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto (...)

(Gv 12,20-33)

Vogliamo vedere Gesù: domanda dell'anima eterna dell'uomo che cerca, e che sento mia. La risposta di Gesù esige occhi profondi: se volete capire guardate il chicco di grano, cercate nella croce, sintesi ultima del Vangelo. Se il chicco di grano non muore resta solo, se muore produce molto frutto. Una delle frasi più celebri e più difficili del Vangelo. Quel «se muore» fa peso sul cuore e oscura tutto il resto. Ma se ascolti la lezione del chicco, il senso si sposta; se osservi, vedi che il cuore del seme, il nucleo intimo e vivo da cui germoglierà la spiga, è il germe, e il grembo che lo avvolge è il suo nutrimento. Il chicco in realtà è un forziere di vita che lentamente si apre, un piccolo vulcano vivo da cui erompe, invece che lava, un piccolo miracolo verde. Nella terra ciò che accade non è la morte del seme (il seme marcito è sterile) ma un lavoro infaticabile e meraviglioso, una donazione continua e ininterrotta, vero dono di sé: la terra dona al chicco i suoi elementi minerali, il chicco offre al germe (e sono una cosa sola) se stesso in nutrimento, come una madre offre al bimbo il suo seno. E quando il chicco ha dato tutto, il germe si lancia all'intorno con le sue radici affamate di vita, si lancia verso l'alto con la punta fragile e potentissima delle sue foglioline. Allora il chicco muore sì, ma nel senso che la vita non gli è tolta ma trasformata in una forma di vita più evoluta e potente. «Quello che il bruco chiama fine del mondo tutti gli altri chiamano farfalla» (Lao Tze), non striscia più, vola; muore alla vita di prima per continuare a vivere in una forma più alta. Il verbo principale che regge la parabola del seme è «produce frutto». Gloria di Dio non è il morire ma la fecondità, e il suo innesco è il dono di sé. La chiave di volta che regge il mondo, dal chicco a Cristo, non è la vittoria del più forte ma il dono. La seconda icona offerta da Gesù è la croce, l'immagine più pura e più alta che Dio ha dato di se stesso. Per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce (Karl Rahner). Dio entra nella morte perché là va ogni suo figlio. Ma dalla morte esce come germe dalla terra, forma di vita

indistruttibile, e ci trascina fuori, in alto, con sé. Gesù: un chicco di grano che si consuma e germoglia; una croce nuda dove già respira la risurrezione. «La Croce non ci fu data per capirla ma per aggrapparci ad essa» (Bonhoeffer): attratto da qualcosa che non capisco, ma che mi seduce e mi rassicura, mi aggrappo alla sua Croce, cammino con Lui, in eterno morente nei suoi fratelli, in eterno risorgente. Sulla croce l'arte divina di amare si offre alla contemplazione cosmica, si dona alla fecondità delle vite. (Fr. Ermes Ronchi)

Benedetto sei tu, Signore, perché scegli la morte come alleato dell'amore, che prende bene anche i momenti più dolorosi, e perché nel pieno abbandono a Dio non nascondi il turbamento da attraversare. Dona anche a noi di entrare in un'alleanza nuova con il Dio della vita, il coraggio di sottoscrivere con sorrisi e lacrime il nostro pieno abbandono.

MESSE DELLA SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI		
Lunedì 22 marzo – S. Linda		
S. Giuseppe	08.00	
	19.00	30° di Sonda Giuseppe – Def. fam. Meneghetti – Rizzardo Giuseppina – Raccanello Girolamo – Segafredo Renata (ann) – Segafredo Bruno – Zanchetta Onelia
Martedì 23 marzo – S. Domizio		
S. Giuseppe	08.00	Zorzi Plinio – Nica e Dina
S. Zeno	19.00	Marchiori Maria, Anselmo e Roberto
Mercoledì 24 marzo – Giornata Missionaria Martiri		
S. Giuseppe	19.00	Costa Angela – Secco Pietro – Frigo Olindo
S. Zeno	08.00	
Giovedì 25 marzo – Annunciazione del Signore		
S. Giuseppe	08.00	Baron Barbara – Secondo intenzione (per i migranti)
S. Zeno	19.00	
Venerdì 26 marzo		
Dedicazione della Chiesa di San Giuseppe		
S. Giuseppe	08.00	Baron Walter (31° ann) – Cappellaro Domenico (ann) e Aldo
	19.00	Ettore, Franca e def. fam. – Zonta e Poltroneri – Bordignon Iginio (ann) – Padre Felice Cappello SJ – Suor Pura
Sabato 27 marzo – Beato Pellegrino		
S. Giuseppe	18.30	Guzzo Battista e def. fam. – Bittante Gaetano e Luigia – Frigo Massimo – Tomba Laura
S. Zeno	19.00	Intenzioni fam. Guidolin – Stevan Giovanni e Zilio Angela – Def. Fam. Gnoato Giovanni – Dalla Zuanna Dina (ann) – Mocellin Giovanni (cl 52) – Bonato Francesco e Zarpellon Orsola
28 marzo – Domenica delle Palme		
S. Giuseppe	08.30	Peruzzo Maria – Lorenzo – Vivian Silvio – Tonello Maria e Ferraro Giuseppe
	10.30	Zilio Elisabetta (Nica)
S. Zeno	19.00	
	8.00	
	10.00	Marcadella Paola e Florindo

A tutte le messe della domenica delle palme verranno benedetti gli ulivi ma chiediamo che ciascuno provveda a portare da casa il **ramo d'ulivo** che sarà benedetto in risposta alle indicazioni che ci sono state date dalla Diocesi.

A proposito di **adorazione eucaristica**: come si è già fatto in realtà anche lo scorso anno, per ragioni di opportunità sanitaria, si è valutato di posticipare l'adorazione eucaristica (le cosiddette 40 ore) in occasione della Solennità del Corpus Domini (6 giugno), è la strada che anche la Diocesi ha raccomandato si imbrocchi.

Il **programma della Settimana Santa** è stato recapitato nelle case. Se qualcuno ne fosse sprovvisto può ritirarlo alle porte della chiesa.

Domenica 28 marzo alle 20.30 in chiesa a San Giuseppe: un **incontro teatrale** ispirato al Vangelo interamente scritto, realizzato e interpretato da **Angelo Franchini – Il caso Giuda**. Un'opera con la quale l'autore ci invita a guardare la figura di Giuda, senza pregiudizi, con lo sguardo amorevole di Gesù. Un'occasione per vivere un momento personale di riflessione a una settimana dalla Pasqua. Giuda è accusato e condannato, da sempre, per il tradimento e il suicidio. Ma un misterioso avvocato vuole riaprire il caso. Perché nuovi dubbi emergono. Omissioni, prove inesistenti, silenzi. E Gesù ha perdonato così tanta gente, non ha perduto nessuno... Lui, la Misericordia in persona, forse non ha perduto neanche questo "nostro fratello"...

ALTRE NOTIZIE

- In chiesa è a disposizione la pubblicazione preparata dall'Unità Pastorale con Lampi Creativi per accompagnare l'itinerario quaresimale. Si intitola **Ferite riconciliate. Un percorso pasquale**.

- Totale raggiunto per il rifacimento dell'**impianto di riscaldamento** e del pavimento della chiesa: **142.833,87 euro**. Chi volesse donare attraverso un bonifico: iban IT43N050346016000000004140. Causale: IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CHIESA DI SAN GIUSEPPE.

- In questa Quaresima attraverso la campagna di solidarietà: **Un pane per amor di Dio** supporteremo Suor Mariangela Piazza che opera nella Repubblica Centrafricana. L'obiettivo è la **costruzione di una sala polivalente** per bambini e orfani di strada nella Casa d'Accoglienza gestita dalle Figlie del Sacro Cuore di Gesù. Il secondo progetto è legato a padre Marco Tosin che opera in Argentina (diocesi di Jujuy). Si tratta di sostenere l'**attività didattica di una Scuola Materna** da lui diretta.

- Giovedì 15 aprile dalle 18.00 alle 19.30 prenderà avvio il Corso di formazione aperto a famiglie, coppie e singles per esperienze di volontariato con situazioni di fragilità familiare o per esperienze di accoglienza. Il Corso è organizzato dal **Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare**. Le iscrizioni si raccolgono entro l'8 aprile (affidobassano@auls7.veneto.it). Il corso si terrà in modalità online. Si può telefonare al numero: 0424.885425.

- Il venerdì alle 8.30 (ogni 15 giorni) un gruppo sempre più esiguo di persone si ritrova per la **pulizia della chiesa di San Giuseppe**. Ci sarebbe bisogno che al gruppo si aggiungesse qualche volontario in più. Qualcuno può rendersi disponibile? Grazie!

- Avvicinandosi la solennità di San Giuseppe mettiamo a disposizione in chiesa **tre pubblicazioni** che vorremmo prendeste in considerazione. Si tratta di: Giuseppe siamo noi, di Johnny Dotti e Mario Aldegani (Ed. San Paolo), La carezza di Dio, di Antonio Bello (Ed. La Meridiana), dello speciale di I luoghi

dell'infinito dal titolo Giuseppe, l'uomo dei sogni (mensile di Avvenire). Sono in distribuzione a prezzo di copertina al centro della chiesa.

- Da più parti all'attenzione del CPAE di San Giuseppe era giunto il suggerimento di ridimensionare **la sede della chiesa** parrocchiale con la demolizione del parallelepipedo in muratura retrostante la sede (il posto in cui si siede chi presiede le celebrazioni), lasciando inalterata la seduta in marmo. L'Ufficio Diocesano dei Beni Culturali ha dato il suo assenso, sentito anche l'architetto che a suo tempo aveva curato la riqualificazione della chiesa. Il motivo per cui si caldeggia l'intervento è di duplice natura, come già detto: mitigare l'impatto di una sede troppo imponente e altresì aprire allo sguardo l'area absidale che da certe angolature resta troppo parziale.

UFFICIO PARROCCHIALE

S. Giuseppe	MATTINO: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 11.30. POMERIGGIO: dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.30 e il sabato dalle 15.00 alle 18.00
S. Zeno	Da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 10.00

Canonica S. Giuseppe: 0424.30748

Canonica S. Zeno: 0424.570112

d. Stefano: 339.8359802; d. Vittorio: 334.3436261;

d. Adriano: 349.7649799

sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it

sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it

sito: www.upsangiuseppesanzeno.it

In occasione della solennità di San Giuseppe, patrono dell'omonima comunità parrocchiale, l'artista Andrea Bizzotto ha realizzato questa immagine di San Giuseppe. In sacrestia è messa a disposizione in formato A3 per chi volesse portarsela a casa o regalarla. Viene chiesto un contributo di 10 euro.



Progetto in cantiere. Continua il progetto di pastorale giovanile della Diocesi che per un anno vede coinvolti dei giovani, alcuni ospitati in Centro giovanile a Bassano, altri nella canonica di Campedello a Vicenza e un gruppetto nella canonica di San Zeno. Il gruppo che vive a S. Zeno è composto da tre ragazze e due ragazzi che dal 14 novembre scorso vive un'esperienza di convivenza con entusiasmo. I giovani trascorrono le loro giornate occupando il tempo con il lavoro e lo studio oltre che a provvedere alla gestione della casa. Oltre a questo, prestano un servizio in alcune realtà sociali presenti nel bassanese come casa S. Francesco. Condividono la gestione del quotidiano anche dal punto di vista economico, attraverso una cassa comune per provvedere alle spese di vitto e alloggio. Ogni quindici giorni si incontrano per un percorso di formazione e una volta al mese per una verifica del cammino con alcuni responsabili del progetto. Una volta al mese si ritrovano con don Diego Castagna per un percorso spirituale. Se non sono impegnati con il lavoro o lo studio, chi passa per la canonica li può incontrare. Con chi di San Zeno abitualmente frequenta la canonica, in questi mesi si è anche instaurato un rapporto familiare e cordiale.